

1/02/2004

Carissimo Z, spero di trovarla bene in salute così come le dico di me, ho ricevuto sue notizie, mi scuso se la mia posta viaggia sempre con un po' di ritardo, il tutto è dovuto ad un problema di sicurezza, credo che lei mi capirà, d'altronde chi meglio di lei può, ma contentiamoci così, rispondo alle sue.

1) In merito alla casa di suo cognato mi farà poi sapere se deve vendere o meno, se sì io incaricherò di aiutarlo nella vendita la stessa persona che a suo tempo lo aiutò a comprarla, penso che lei si ricorderà di chi è. Comunque al momento io aspetto direttive sul da farsi.

2) Sul fatto del metano ho letto il suo dire ed ho riso perché anche se è passato tanto tempo vedo che si ricorda benissimo, complimenti per la memoria. Lo so che mio padre si mise a disposizione per chiudere il tutto al 2% e poi lui avrebbe conteggiato il 3% al Milazzo, fu giusta questa decisione per togliere discussioni tra lei e Milazzo. Poi però diventò un fatto interno nostro, non era per i soldi ma sapevano che se al Milazzo fosse passata questa, poi chissà cosa avrebbe preteso per il futuro. Allora T.T. e mio padre decisero di mandare me a dialogare con il Milazzo. Io andai dal Milazzo e gli parlai senza mezzi termini e senza politica, gli dissi che oltre al 3% gli potevo fare dare pure il 4% ma che volevo sapere dove voleva arrivare lui assieme a me e che ci saremmo arrivati subito senza perdita di tempo. Alchè lui mi guardò e mi disse queste testuali parole: "vedi che per me pure niente, solo che è Giovanni (l'irresponsabile) che mi ha detto che devo pretendere il 3% senza cedere, ora però non posso io azzuffarmi con te per i capricci di Giovanni, fai tu ciò che vuoi", alchè io risposi a lui che avrebbe ricevuto il 2% come gli altri ed il discorso fu chiuso. Poi io feci presente a TT che era stato Giovanni ad accendere questa miccia, nel senso che Giovanni voleva mettere astio tra TP e lei per i propri scopi personali, io allora pregai TT di fare smettere a Giovanni di mettere zizzania in casa nostra, poi non so cosa fece TT a tale proposito, però da allora abbiamo iniziato il rapporto noi due e da parte mia mi sono trovato sempre più che bene con lei perché ho sempre trovato onestà, serietà e comprensione. Le ho raccontato questo discorso per farle capire i retroscena che ci furono allora per questo fatto. Ritornando al giorno d'oggi io penso che non si recupererà più nulla, ma come dice lei a volte il bacio della fortuna può aiutare, allora ben venga. Dica a Ciccio, che vuole sapere che persona è questa, che quelli che appartengono a noi in quella zona sono tutti dentro, c'è gente di contorno per ora, se non so il nome della persona non so digli di chi si tratta, se Ciccio mi dice il nome di questa persona vedrò chi è e come è combinato.

3) Mi chiede un favore su Marsala per la Vetro Sud, purtroppo non posso aiutarla, perché a Marsala al momento non abbiamo più a nessuno, sono tutti dentro, pure i rimpiazzati e i rimpiazzati dei rimpiazzati, non c'è più a chi metterci, c'è solo di aspettare nella speranza che esca qualcuno che ha cose più leggere per potere riprendere tutti i discorsi. Si figurì che anche T mi ha chiesto un favore su Marsala e non lo posso aiutare, infatti ho dato a lui la stessa risposta che ho dato a lei, nella speranza che lui comprenda la situazione che si è venuta a creare su Marsala ed anche su altri paesi, purtroppo qua le batoste sono state aruota continua e tra l'altro non accennano a finire, credo che alla fine arresteranno pure le sedie quando avranno finito con le persone. Dunque sarà compito mio appena ci sarà qualcuno a Marsala di informarla e quindi risolvere ciò di cui lei e T avete bisogno, credo che lei mi comprenderà perché avendo a che fare un po' con tutti di sicuro sa che ci sono altre zone al momento combinate come Marsala.

4) Da me c'è un hotel di Ponti che un tempo pagava, poi nel periodo che si persero i contatti questi non pagarono più. Ora ho detto a T se gli viene facile sistemarmi questa cosa, dato che nella sua zona ci sono pure questi hotel, e farli pagare di nuovo. Ho detto questo discorso a lei solo per conoscenza perché è giusto che lei sappia che ho chiesto questo favore a T.

5)Si che conosco L. Lombardozi, lo conosco da più di 20 anni, è da tanto tempo che non lo vedo perché lui ebbe dei guai giudiziari nell'85 e mancò molti anni, poi anni fa seppi che era ritornato al proprio paese ma a quanto pare aveva imposti vincoli nei movimenti.

6)Per l'impresa Sabo di Favara che deve dei soldi a Partanna (TP) ho capito cosa gli ha detto l'amico di AG che parla con lei. La prego di fare sapere a questo amico di AG che io non voglio più niente di ciò e ritengo il discorso chiuso, mi è bastato accertare i fatti.

7)Si ho ricevuto la sua lettera dove mi spiegava che lei non aveva mai dato autorizzazione per il Di Gati, ma che erano stati quello che ha sbagliato strada assieme a Ben ed altri. Tra l'altro quello che ha sbagliato strada questa "tragedia" che avevano combinato l'ha resa pubblica. Solo che io nell'effettività non sapevo ad oggi come erano combinati ad AG, ora invece con la sua mi è chiaro che il Di Gati non è il responsabile, quindi da ora in poi per me è valido solo ciò che dice l'amico di AG che è in contatto con lei, che anche se non conosco non importa, perché io mi rivolgo a lei come garante di tutti e di tutto quindi i suoi contatti sono gli unici che a me stanno bene, cioè di altri non riconosco a nessuno, chi è amico suo è e sarà amico mio, chi non è amico suo non solo non è amico mio ma sarà un nemico mio, su questo non c'è alcun dubbio. Io la ringrazio di cuore che lei si sta interessando a questo mio problema che ho al momento in zona di AG e la ringrazio per adoperarsi per l'armonia e la pace per tutti noi.

8)Per i bisogni che AG hanno nella mia zona e che dicono che in parte li hanno risolti, può dire loro che non ci sono problemi per me nell'aiutarli in questi bisogni che hanno, basta che mi fanno sapere tramite lei di cosa realmente hanno bisogno.

9)Le spiego a chi conosco io dei Capizzi: dunque, conosco molto bene il padre e molto bene un di lui figlio ed un di lui nipote. Poi sempre il Capizzi padre ha altri tre figli che io conosco soltanto visivamente in quanto li vedevo a volte che mi incontravo con il padre e con questi tre avevo solo il saluto. Ad un certo punto il Capizzi padre mise da parte il proprio nipote (che io conoscevo molto bene) per motivi loro interni, e allora io ebbi a che fare solo con il Capizzi padre e con un figlio. Io ebbi a che fare per molti anni con il Capizzi padre, ci fu un periodo che ci incontravamo giornalmente per i bisogni che c'erano, per quanto mi riguarda il Capizzi padre nei rapporti con me fu sempre un galantuomo ed un signore. Questo Capizzi Giuseppe che al momento ha un problema con me, è figlio del Capizzi Giuseppe padre, e fa parte di uno dei tre figli che io conosco di vista. Tra l'altro il padre ed il figlio anche se si chiamano tutti e due Giuseppe, nell'effettività non hanno lo stesso nome in quanto il vero nome del padre è Simone solo che tutti lo conoscono per Giuseppe. Come vede li conosco bene e mai avrei pensato che potevano nascere disguidi tra me e loro.

10)Io prima di passare al nocciolo del discorso desidero dire a lei che io sono per il dialogo e la pacificazione per come lei mi ha chiesto, ed io rispetto il suo volere per come è sempre stato, io desidero chiarire con la verità tutto questo discorso e chiuderlo tutti di comune accordo, da parte mia quelli di AG sono sempre dei buoni amici e tali resteranno. Passo ai fatti: l'amico di AG giusto dice che se io mi fossi rivolto prima a lei non ci sarebbe niente da chiarire, solo che l'amico di AG non sa che ci fu un periodo che io e lei avevamo perso i contatti per causa delle nostre restrizioni e fu proprio in quel periodo che nacque tutto questo disguido tra il mio paesano ed AG. Lei può confermare all'amico di AG che in effetti noi due avevamo i contatti interrotti in quel periodo, tengo che l'amico di AG sappia questo, perché non vorrei che lui pensasse che io agisco a casaccio. Ad un certo momento io riuscii a contattare l'amico di Sambuca e gli spiegai il tutto, lui mi garantì che avrebbe sistemato tutto ma dopo tempo lo arrestarono per la riunione del Belice ed oggi siamo arrivati al punto in cui siamo. Ora passo a dirle il debito effettivo e reale che il Capizzi ha con il mio paesano; io l'altra volta le avevo detto che il debito era circa un miliardo di lire, ora l'amico di AG dice a lei che questo debito è fantasioso e che a lui risulta di entità minore. Dunque le cifre che io le dirò sono precise alla lira e ne rispondo di persona perché ci tengo a quello che dico e poi lei mi conosce bene e sa che non sono uomo che tiene al denaro, io sto parlando con la verità, non svenderei mai la mia persona per il vile denaro. Dopo avere letto le parole dell'amico di AG mi sono documentato di persona ed i conti risultano essere questi: € 297.097,13 (circa seicento milioni delle vecchie lire) di fatture non pagate, cioè è merce che il Capizzi si è presa dal mio paesano e che non ha mai pagato, tutto ciò è dimostrabile perché ci sono le fatture non pagate. Poi ci sono ~~€~~ € 75.000,00 (circa 150 milioni delle vecchie lire) di liquido che il mio paesano ha dato per AG, credo che questi 75 mila euro siano quelli che lei ha chiamato furti, questi essendo liquidi non sono dimostrabili ma non credo che qualcuno negherà di avere avuto questi soldi dal mio paesano. Questo è tutta l'entità del debito che il Capizzi ha verso il mio paesano ed in effetti l'amico di AG ha detto il giusto che non arrivava al miliardo credo che per sommi capi il tutto dovrebbe ammontare a circa 750 milioni delle vecchie lire. La prego di cuore di fare in modo che il Capizzi ci restituiscia questi soldi. Ah, i 75 mila euro di liquido il mio paesano li ha consegnati al Capizzi per AG ecco perché li metto pure nel suo conto.

Ora metto da parte le cifre e passo ad altro sempre inerente a questo discorso; Dunque il mio paesano mi dice che con AG è già messo a posto con il sistema che ora le spiego: in ogni paese c'è un gestore locale che dirige il punto vendita, a questi gestori il mio paesano gli vende la merce e gli applica uno sconto pari all'1%; con questo 1% che il gestore risparmia lo stesso gestore si paga gli amici del proprio paese, cioè è un metodo pulito e buono per tutti. Questo discorso è stato applicato in tutti i paesi di AG in cui ci sono punti vendita, tranne che a Ribera perché il Capizzi non era interessato a questo genere di soluzione. Ora io chiedo agli amici di AG di accertarsi di questo discorso dell'1%, perché se è vero che ogni gestore paga gli amici di ogni paese il mio paesano è già messo in regola, ma se invece non è vero che agli amici locali arrivano questi soldi dell'1% allora vuol dire che i gestori si fregano l'1% di sconto ed in questo caso io bloccherò questo 1% di sconto, nel senso che non gliene faccio fare più, e poi prenderemo accordi tra di noi per la messa in regola del mio paesano. Quindi la prego di farsi dare pure questa risposta dagli amici di AG.

\* NON LO FECI A SUO TEMPO SI FIGURI SE LO VADO A FARE ORA.

Un'altra cosa: come lei sa il punto vendita di Ribera è stato chiuso, d'altronde con quello che è successo non poteva essere altrimenti, però se gli amici di AG vogliono io lo faccio riaprire di nuovo a Ribera, lasciando agli amici di AG la scelta del gestore, e veda che chi gestisce questi punti vendita può campare dignitosamente bene la propria famiglia e di questi tempi è una gran cosa.

Pongo una sola condizione e cioè che il gestore non sia il Capizzi, dopo quello che è successo mi sembra ovvio. Dunque se agli amici di AG interessa la cosa mi fanno sapere e si procede per portarla in porto, basta solo che scelgano il gestore, io poi lo faccio incontrare con il mio paesano e si sbrigano tutto tra loro. Se invece gli amici di AG non sono interessati a questa cosa non se ne farà niente ed a Ribera non ci sarà più un punto vendita. Quindi la prego di farmi dare dagli amici di AG pure risposta di questa cosa.

Passo all'ultima fase di questo discorso, cioè quello che mi risulta fino ad oggi. Dunque il mio paesano si è incontrato alcune volte con uno di AG, è lo stesso che lei chiama "l'avvicinato di Licata", questo avvicinato chiede al mio paesano i soldi per AG, e il mio paesano gli risponde che i soldi c'è li avevo io e che dovevano contattare me per avere i soldi, alché l'avvicinato dice al mio paesano che questa risposta non poteva darla ai suoi referenti di AG perché a suo dire io non essendo a casa mia non potevo fare dire questa risposta dal mio paesano a lui. Alché il mio diretto parente (che è il nome che mi ha scritto lei) si fa trovare ad un appuntamento con l'avvicinato ed è il mio parente stesso che dice all'avvicinato di avere pazienza che tutto si sarebbe risolto per altra via (riferendosi alla nostra). Dopo tempo l'avvicinato ritorna di nuovo con le stesse pretese di soldi, allora ci si fa trovare di nuovo il mio parente e ridice all'avvicinato che deve avere pazienza e che tutto si risolverà per altre strade (riferendosi sempre alla nostra). Questo è tutto ciò che è successo fino ad oggi. *non violata*

Ora vorrei dire a lei un mio pensiero in riferimento al fatto che l'avvicinato dice che io ad AG non sono a casa mia e quindi non potevo dare questa risposta; veda, non vorrei che gli amici di AG pensassero che io sia un maleducato o che io sconosca le regole o che non le rispetti, non è così, le regole le conosco e le rispetto, la prova che io conosco le regole e che le sto rispettando sta proprio nel fatto che io mi sto rivolgendo a lei per sistemare questa spiacevole vicenda, questo per me è rispettare le regole. Riguardo sempre a questa frase che io ad AG non sono a casa mia vorrei farle una mia considerazione, solo una considerazione tra me e lei, perché non ho niente da dimostrare ad altri, così come non voglio alcun merito. Veda, ci fu un tempo in cui io ad AG ho pulito tanti angoli, lo feci perché mi fu ordinato da chi era più in alto e lei sa di chi parlo e lo feci anche perché era giusto e doveroso aiutarli, parlo dell'83 in poi, mi fu detto di sistemargli ciò di cui avevano bisogno ed io nell'arco degli anni mi resi sempre disponibile per tutto ciò di cui avevano bisogno, capirà che vivendo ripetutamente certe esperienze si istaura oltre un rapporto di amicizia anche un sentimento di fratellanza, bene, io anche in quegli anni di fratellanza non mi permisi mai di dire una parola in più ad AG, cioè sono rimasto sempre nei limiti di amico e fratello. Ora di tutti quelli con cui avevo rapporti di fratellanza ad AG, non ce n'è più nemmeno uno in giro, sono tutti dentro, chi c'è ora io non li conosco e mi rendo conto che non sanno nulla del passato, si figuri se io vado a dire parole in più agli amici di AG di ora. Il mio dire a loro che i soldi che vogliono dal mio paesano c'è li ho io ha una valenza logica che le spiego; loro fino ad oggi vogliono i soldi dal mio paesano per farlo mettere in regola ed allo stesso tempo c'è uno che fa parte di loro e che è il Capizzi che si è appropriato in mala fede dei soldi del mio paesano; per me tutto ciò è assurdo, per me è logico che il Capizzi prima restituisca i soldi che si è preso e dopo gli amici di AG mi dicono cosa vogliono dal mio paesano ed io sono disponibile a sistemare il tutto. Ecco da dove parte la mia frase che i soldi del mio paesano ce li ho io e credo di essere nel giusto.

Io ho finito, quello che io le chiedo è di farmi restituire i soldi che il Capizzi si è rubato, poi lei mi dirà come si deve comportare il mio paesano ad AG e sarà fatto. Resto in attesa di una sua risposta e le chiedo anticipatamente scusa di questo romanzo che le ho scritto e di qualche parola in più che magari ho detto senza accorgermene.

Ho ricevuto i suoi auguri di buon natale e la ringrazio di cuore del gentile pensiero, oggi il natale è già trascorso, mi auguro che lei lo abbia trascorso quantomeno in modo sereno. Spero che questa mia la venga a trovare in buona salute così come spero che i suoi cari stiano tutti bene. So che lei non ha bisogno di alcuna raccomandazione perché è il nostro maestro ma è il mio cuore che parla e la prego di stare sempre molto attento, le voglio tanto bene.

Sappia che nel mio piccolo sono sempre e comunque a disposizione per la qualsiasi, come sempre è stato. Le mando un affettuoso bacio ed abbraccio.

Con immutata stima e con l'affetto  
di sempre suo nipote Alessio

